

L'AQUILA: MARETTA IN CONSIGLIO COMUNALE SU DEBITI FUORI BILANCIO, MAGGIORANZA RITIRA DELIBERA

10 Settembre 2019



L'AQUILA – Il vicesindaco dell'Aquila Raffaele Daniele ha ritirato, questa mattina in Consiglio comunale, riunito nell'aula "Tullio De Rubeis" della sede di Villa Gioia, la proposta di delibera riguardante il riconoscimento di alcuni debiti fuori bilancio.

Il tutto dopo che il capogruppo L'Aquila sicurezza e lavoro, Angelo Mancini, ha presentato una questione pregiudiziale sulla stessa, perché "c'è stato errore nel pagamento fatto dalla Tesoreria, sono stati pagati circa 1.200 euro in più, per questo chiedo di ritirare la delibera, scindendo i due debiti fuori bilancio", ha spiegato il consigliere.

Il consigliere dei Democratici Progressisti Articolo 1 per L'Aquila Giustino Masciocco si è espresso a favore della pregiudiziale: "State coprendo l'errore di un tesoriere, il Comune attiverà le procedure per riprendere i soldi in più, ma è una questione di regolarità, oggi parliamo di 1.200 euro, ma un giorno si potrebbe parlare di cifre ben diverse".

A quel punto ha chiesto la parola proprio il vicesindaco che, conoscendo bene la materia in questione, avrebbe voluto rispondere all'opposizione.

Ipotesi negata dai consiglieri di minoranza che hanno fatto notare come l'articolo 56 del Regolamento del Consiglio comunale e in particolare il comma IV, in questi casi prevede che "può parlare, oltre al proponente, un consigliere a favore ed uno contro, per non oltre cinque minuti; non un assessore".

Sono seguiti momenti di tensione di Aula, tanto che il presidente Tinari ha chiesto una sospensione della seduta, ripresa solo dopo aver riunito il Consiglio di Presidenza.

"Sull'interpretazione della norma non abbiamo trovato un voto unanime e quindi mi rimetto alla IV Commissione", ha detto Tinari rientrando in Aula.

Inoltre, da quanto appreso da fonti comunali, tra coloro che hanno ritenuto corretta l'interpretazione dell'opposizione, c'è anche il consigliere di maggioranza Ersilia Lancia (Fdi), che avrebbe quindi contribuito a non raggiungere l'unanimità.

Al rientro in Aula, in ogni caso, nessun consigliere di maggioranza ha preso la parola a difesa della delibera comunale. Solo a quel punto, prima della votazione, ha chiesto di poter parlare il capogruppo di Forza Italia, Giorgio De Matteis.

"È chiaro che stiamo parlando di una materia tecnica, sicuramente non facile, quindi chiedo a Daniele dei chiarimenti in merito. È inutile arrivare al voto in questo modo", ha detto De Matteis, prendendo in mano una situazione potenzialmente scomoda per la maggioranza, rimasta in silenzio.

Il Consiglio comunale ha dato poi parere favorevole al mutamento di destinazione d'uso e alienazione per alcuni terreni di natura demaniale nella frazione di Preturo: le tre delibere relative sono state votate dopo le interrogazioni discusse in aula sullo "Stato di attuazione e risultati del progetto sperimentale delle Delegazioni Amiche", firmatari Elia Serpetti e Antonio

Nardantonio (Il Passo Possibile) e sulla “Ricostruzione privata nella frazione di Arischia” del consigliere Serpetti.

A rincarare le frizioni, il capogruppo Roberto Junior Silveri (Gruppo Misto), che ha preso la parola subito dopo l'appello: “Tra qualche giorno riapriranno le scuole, ma all'appello anche questo anno e fuori dai pronostici, mancherà la scuola primaria di Preturo chiusa dal novembre 2017 a seguito dell'esito delle prove di vulnerabilità sismica e soggetta da un lavoro di interforze tra enti: Comune, Ater, Ufficio scolastico e Regione Abruzzo per la sua riapertura, prevista ed annunciata lo scorso anno per l'inizio di questo anno scolastico”, ha spiegato.

“Per avallare il progetto esecutivo prodotto dal Comune, avente tutti i pareri previsti per legge, sono passati oltre 2 mesi, per firmare una bozza di protocollo d'intesa, già pronta, sono passati oltre 3 mesi”, ha precisato Silveri, sottolineando “un iter lumaca”.

“Chiudo annunciandovi che in queste ore sarà pubblicato il bando di gara per l'affidamento dei Lavori che saranno appaltati entro il mese di ottobre, e che la stessa scuola riaprirà, più bella e più forte di prima, solo per volontà dei colleghi consiglieri di maggioranza che hanno approvato le somme per l'immediata realizzazione e grazie, veramente, al lavoro straordinario e costante dell'attuale assessore regionale al patrimonio Guido Liris, dei dirigenti Bellucci e Amorosi, dei tecnici comunali Giampaolini, Tarquini e Stefanucci, della dirigente scolastica Monia Lai, del direttore Ater, Venanzio Gizzi e del commissario Gianvito Pappalepore”, ha concluso.

L'Assemblea ha poi approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato da Francesco De Santis (Lega) per l'abbattimento del consumo della plastica all'interno degli uffici comunali.

Nel documento, vengono indicate campagne di sensibilizzazione tra dipendenti e amministratori, l'installazione di dispenser negli uffici con il coinvolgimento della Gran Sasso Acqua e la possibilità di limitare la vendita all'interno delle strutture pubbliche di bibite e bevande in contenitori di plastica usa e getta.

L'ordine del giorno impegna inoltre il sindaco Pierluigi Biondi e la Giunta a promuovere una campagna di sensibilizzazione sull'argomento nelle scuole e in città.

È stato ritirato l'ordine del giorno sull'inserimento di un intervento nel Piano triennale delle opere pubbliche (Serpetti). Il Consiglio comunale si è sciolto intorno alle ore 13 per mancanza del numero legale.

Al momento della votazione sulla mozione di Carla Cimatori, capogruppo “L'Aquila chiama chi ama L'Aquila”, riguardante la “Disciplina degli orari di funzionamento degli apparecchi di intrattenimento e svago con vincita in denaro”, erano presenti in aula 13 consiglieri, un numero insufficiente per garantire il numero legale, in quanto quella odierna era seduta di prima convocazione. (a.c.p.)